

21 OTT 2013

Con Baridigitale parcheggio senza monete. Ma non dimenticare il QR



Strisce blu. Le nemiche acerrime di ogni guidatore che non si è arreso ai park and ride o alla bicicletta in città, soprattutto a Bari dove sono state estese da maggio anche al quartiere **Madonnella**. E se non si hanno monete da inserire nei moderni parchimetri, per ottenere il bigliettino da esporre sul cruscotto? E se nel frattempo l'orario di sosta scade? Il Comune di Bari da qualche mese si è dotato di una app sviluppata da Exprivia: si chiama **BariDigitale** (la [presentazione su Repubblica](#)), già 4.500 utenti si sono registrati da luglio. E l'ho provata.

Di solito questi post servono a fare le pulci agli strumenti della pubblica amministrazione, per cui faccio subito *coming out*: funziona.

Niente di particolarmente complicato. Il cittadino deve registrarsi e fare il primo (e unico?) sforzo, visti i dati che vogliono gli italiani piuttosto svelti nella ricerca sul web, ma pigri nel pagamento online: deve caricare il suo credito di sosta con una carta di credito (anche virtuale, creata ad hoc con i siti di *homebanking*) tramite il *digital store*, nel riquadro *portafoglio*. I meno avvezzi possono ricaricare direttamente all'ufficio abbonamenti Amtab di via Fornari. All'atto della registrazione, sulla mail utilizzata viene recapitato il pdf di un codice QR che il guidatore farà bene a stampare e tenere nel vano portaoggetti dell'auto. Perché avere la possibilità di non cercare il totem in cui inserire gli euro e non avere il QR da usare è una vera disdetta (provata anche questa). Prese le dovute accortezze, non resta che passare al difficile: trovare un parcheggio libero in zona a sosta regolamentata. A quel punto, dalla home di BariDigitale basta cliccare su *parcheggio* e poi su *START*, inserendo numero di targa e zona di sosta, in modo da calcolare il costo a ora, e lasciare il codice QR sul cruscotto, in modo che gli ausiliari possano verificare l'effettivo pagamento. Una volta ripresa l'auto, bisogna spingere su *STOP*, per interrompere l'addebito e avere immediata mail con la ricevuta e il riepilogo di quanto sborsato.

Se la sosta si prolunga oltre l'orario in cui vige la sosta a pagamento? L'addebito non prosegue, ma riprende a scalare dalla mattina successiva, a meno che non venga fermato prima.

Se il credito finisce? La app lancia sullo smartphone un avviso apposito (e piuttosto perentorio): "ora l'auto non è in sosta regolare". Tanto vale avere un portafoglio di credito piuttosto ampi. O, in quel caso, correre a inserire le monetine.

Baridigitale funziona anche sugli **autobus** urbani dell'Amtab, dato che l'utente può acquistare biglietti da obliterare con il proprio telefono. Ma questo sarà oggetto di apposito test: riuscirà Baridigitale a eludere i "portoghesi 2.0"?

L'avete provata anche voi e avete notato disservizi? Segnalate altri esempi, spunti e racconti di innovazione in Puglia. I canali, oltre a questo blog, sono: social (Facebook, Twitter#pugliastartapp) o mail (gianvitorutigliano6@gmail.com).

Gianvito Rutigliano

